

**FESTA A VILLA CORA**

## Il Consorzio Origini compie cinque anni

Il Consorzio Origini, che aggrega 120 imprese toscane che producono mobili e complementi di arredo, festeggia questa sera con una cena di gala al Grand Hotel Villa Cora i suoi primi cinque anni di attività.

LA REPUBBLICA VII

VENERDÌ 13 LUGLIO 2001

FIRENZE

15

il Corriere

Venerdì 13

Luglio 2001

# Il Consorzio Origini festeggia 5 anni e sfida i nuovi mercati dell'export

FIRENZE - Centoventi imprese, un volume d'affari di circa 900 miliardi e circa 2.000 addetti impiegati. Sono questi i numeri del Consorzio Origini, un'importante realtà nel panorama delle piccole e medie imprese toscane, che festeggia i suoi primi 5 anni di attività.

Nata come associazione no profit fra imprese che operano nel settore del design di interni, il Consorzio Origini rappresenta un importante punto di riferimento per il settore della produzione dei mobili e complementi d'arredo.

Tra gli obiettivi del consorzio, un ruolo significativo è costituito dalla promozione delle esportazioni con l'apertura di nuovi mercati e il conseguente control-

lo dello sviluppo sostenendo le imprese che vi partecipano.

Quello del mobile è un settore davvero importante per la Toscana, tanto che nell'anno appena trascorso, è stato registrato un aumento nelle esportazioni pari a 162 miliardi. Fatto, questo, che ha contribuito in maniera fondamentale alla ripresa delle esportazioni regionali. Non va poi dimenticato che il settore dell'industrial design costituisce una delle voci più attive e vive della bilancia commerciale italiana e, in particolare, della Toscana, nonché un'area particolarmente vivace e costantemente in fermento.

In un tale contesto, il Consorzio Origini ha dimostrato con la sua attività l'importanza e la validità

del processo aggregativo fra imprese. In questa sua azione ha peraltro costruito un proficuo rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria (Confapi, Cna, Assindustria, Unioncamere).

Ma la realtà consortile da sola non basta. "Occorre investire sempre di più sulla ricerca e sull'innovazione - sostiene il direttore generale del consorzio Giovanni Fittante -. Le imprese toscane possono diventare un modello per la loro specificità e capacità di adattamento però è necessario che da parte delle autorizzazioni preposte ci sia un'attenzione particolare e si investa in questa direzione con finanziamenti e con una semplificazione burocratica".